

## MV SCUOLA

# Studenti friulani una marcia in più

Dalle elementari all'Università, la grande festa diventa uno stimolo  
Si punta a valorizzare le competenze e scacciare i fantasmi della crisi

Quindici anni di ricordi. Quindici anni di passione. Quindici anni di Messaggero Veneto Scuola. Un esperimento nato in sordina nel 1999 che ha avvicinato centinaia di ragazzi alla professione del giornalista e più in generale all'informazione. Ieri la giovane redazione di viale Palmanova ha chiamato tutti a raccolta al teatro Giovanni da Udine per festeggiare un traguardo importante. Hanno risposto 1.200 ragazzi, con una carica di entusiasmo esplosivo a più riprese. Entusiasmo che ha celebrato non soltanto un compleanno, ma una categoria intera. Perché a spegnere le candeline non mancava nessuno, neppure il governatore Debora Serracchiani che, partita dalla propria esperienza, ha ricordato come «con coraggio, applicazione e un po' di sacrificio, poi i risultati arrivano».

Infatti, a lanciare Debora Serracchiani nell'agone della politica è stato il video diventato virale on line dell'intervento di una giovane all'Assemblea nazionale dei circoli del Partito Democratico. Era il 21 marzo 2009. A distanza di cinque anni la scena politica italiana è rivoluzionata: «In effetti sono nata nel web, in virtù di un incontro particolare che ha avuto un seguito enorme. E oggi siamo davanti a una rivoluzione che finalmente ha portato un presidente del consiglio che parla per farsi capire, in modo veloce e sintetico, aiutandosi con le slides. Insomma, siamo davanti a un cambiamento velocissimo che forse ha anche fatto sbandare qualcuno, ma è sot-

to gli occhi di tutti: c'è un nuovo mezzo per fare politica ed è il web».

Mattatrice della mattinata è la giornalista Rai Marinella Chirico. Tacco vertiginoso, non ha ceduto un colpo alle battute dell'imitatore del programma radio La zanzara, Andro Merkù che via via si è calato nei panni di Beppe Grillo, Giulio Tremonti e persino Matteo Renzi davanti a una platea prodiga d'applausi. La stessa platea che il presidente della Fondazione Giovanni da Udine ha lodato prima che il sindaco, Furio Honsell, invitasse i ragazzi a «essere orgogliosi di partecipare al Messaggero Veneto Scuola. Chi come me ha qualche anno in più sa che è una realtà affatto scontata. Siete protagonisti di una delle eccellenze del nostro pianeta - ha aggiunto -.

La stampa e i media sono una garanzia di democrazia assoluta, la forza della stampa è proprio quella di fare sì che anche il disagio di uno solo possa diventare un problema della collettività. E tutti si possono e devono fare carico dei problemi collettivi. Non a caso tutti i totalitarismi cercano di colpire per prime la libertà di stampa e di opinione». Confessa un po' di «invidia» il primo cittadino di Pordenone, Claudio Pedrotti, per una «festa così bella. Ma sono certo che in futuro ne avremo anche noi perché anche la destra Tagliamento avrà una propria redazione scuola». Ad applaudire la novità c'erano anche il prefetto Provvidenza Delfina Raimondo, il presi-

dente del consiglio provinciale Fabrizio Pitton e in rappresentanza del questore, il commissario capo Marco Lovrovich.

Scherzi e riflessioni hanno fatto da sfondo alle premiazioni dei giovani talenti di ogni età che hanno partecipato alle gare di poesia patrocinate dal giornale insieme con la libreria Ubik e pure con l'istituto per geometri Marinoni. Perché i protagonisti sono proprio loro, i ragazzi, saliti sul palco anche nei panni di novelli strilloni. «È una meraviglia vedere tanti ragazzi che si avvicinano al giornalismo - ha detto il presidente dell'Ordine professionale, Claudio Degano -. Tanti giovani redattori che stanno imparando questo mestiere, anch'io ho mosso i primi passi con il giornale della scuola. Quello del giornalista è un mestiere ricco di difficoltà, non lo nego, ma è un bellissimo lavoro e una bellissima professione in continua evoluzione grazie alle nuove tecnologie e ai nuovi mezzi di comunicazione che vi daranno possibilità di affermarvi e portare avanti quello spirito di democrazia e libertà che assegna un ruolo centrale alla stampa».

A stemperare l'atmosfera ha pensato Merkù che, indossata una papalina enorme, ha



Peso: 2-83%,3-93%

chiesto «un Messaggero Veneto e una scuola poveri per i poveri. Mi dicono però che sono già poveri per i poveri perché hanno quello che passa il convento, ma io consiglio un farmaco particolare, la misericordia», ha aggiunto con la cadenza inequivocabile di papa Francesco.

Sul palco anche il jazz del conservatorio Tomadini, prima del talk a tre fra Serracchiani, il giornalista Fabio Chiusi e il rettore dell'ateneo friulano Alberto Felice De Toni, su comunicazione e giovani. E di comunicazione ha parlato anche Luigi Vicinanza, direttore editoriale dei 18 quotidiani locali del gruppo Espresso: «Qui vediamo la conferma di quanto i giornali locali hanno una lunga prospettiva di vi-

ta perché fortemente radicati con la loro comunità e la loro gente. Il mio grazie però va agli insegnanti che spero ricorderete con affetto e nostalgia: sarete sempre debitori nei loro confronti», ha detto rivolto ai ragazzi.

A raccogliere i complimenti al mondo della scuola c'era il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame: «Grazie al Messaggero Veneto che ha consentito ai ragazzi di esprimere le loro opinioni». Special guest della mattinata erano le Freccie Tricolori con il comandante Jan Slangen e il giornalista di Sky Francesco Cosatti, che ha mosso i primi passi in viale Palmanova. Dulcis in fundo i deus ex machina della redazione scuola. A fare la storia, nel 1999 erano in tre: Violetta

Feletig, Gianpaolo Carbonetto e Oscar D'Agostino. Oggi, accanto a D'Agostino c'è Gabriella Scruvari e insieme guidano i giornalisti in erba di viale Palmanova. Ma l'intera avventura non esisterebbe senza il sostegno della Fondazione Crup: «Investiamo sui giovani perché scommettiamo sul nostro futuro – ha spiegato il presidente Lionello D'Agostini –. Abbiamo visto nascere e sviluppare quest'iniziativa in forma quasi artigianale, poi ha preso corpo e si è sviluppata moltissimo grazie alla dottoressa Scruvari. È un'esperienza che insegna ai ragazzi a leggere in forma critica tutte le notizie e a esprimersi, aspetti fondamentali per formare i cittadini di domani». Dal presidente della Crup anche la conferma dell'appoggio per il prossimo anno. Men-

tre il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, punta già l'asticella più in alto: «Perché non pensare a una piccola tv on line gestita dai ragazzi?».

**Michela Zanutto**

## Attestati per tanti istituti che hanno contribuito alla redazione delle pagine

Ieri è arrivata anche una ventata di attestati a tutte le scuole che hanno contribuito alle pagine del Messaggero Veneto Scuola. Sul palco la scuola elementare di Torviscosa, l'Ippolito Nievo di Udine, le primarie di Premariacco e dell'Uccellis, oltre a Girardini, Carducci e San Domenico. Poi i compagni più grandi del Marchetti di Gemona, la media dello sport di Feletto, i ragazzi dell'Educandato Uccellis, l'istituto tecnico

Marinoni, la scuola media Paschini di Aquileia, lo scientifico Magrini di Gemona, il linguistico Pujati di Sacile, il professionale Ceconi, il D'Aronco di Gemona, l'alberghiero Di Brazzà, la scuola media Valussi, il liceo Sello, con il Marinelli, l'istituto tecnico Flora di Pordenone, il Deganutti di Udine, il classico Bertoni, l'istituto Bearzi, il convitto Diacono di Cividale, l'Isis Malignani e i licei Percoto e Copernico. (m.z.)

## IL PREMIO UBIK



La pacifica invasione sul palco del teatro Nuovo Giovanni da Udine da parte dei bambini delle scuole primarie che hanno partecipato al premio della poesia Ubik Messaggero Veneto.

Il loro ingresso dinanzi alla folta platea ha segnato la parte iniziale della grande festa organizzata ieri per celebrare i quindici anni di redazione da parte del Messaggero scuola. Dopo l'intermezzo musicale a cura dei ragazzi del Conservatorio Tomadini di Udine si sono succedute le premiazioni e la consegna degli attestati

## LA PRIMA CLASSIFICATA



Giulia Zanetti, titolare della libreria Ubik, sul palcoscenico durante la cerimonia di consegna del "Premio Ubik" alla vincitrice Morgana Ginexsi, che si è aggiudicata il primo posto fra i dieci finalisti



Peso: 2-83%,3-93%



L'esilarante esibizione di Andro Merkù che interpreta Papa Francesco



L'intervento della giornalista Marinella Chirico, volto noto della Rai, sul palco



Peso: 2-83%,3-93%



La tavola rotonda con la presidente Serracchiani e il rettore De Toni, in alto la performance dei ragazzi del Messaggero scuola e, sotto, il sestetto jazz del Conservatorio Tomadini

LA CLASSE VINCITRICE



È andato ai ragazzi della classe 5A della scuola primaria San Domenico il "Premio Ubik" riservato alle classi. Nella foto Giacomo Furlani ripreso mentre ritira il premio per tutti i compagni

MENTIONE SPECIALE



Un momento della cerimonia di premiazione delle classi quarte per la scuola primaria Educandato Uccellis, sul palcoscenico a ritirare la menzione speciale l'alunna di classe 4A Anna Montina



Peso: 2-83%,3-93%

➔ **IL PREMIO SGUERZI**



**Lorenzo Mersecchi e Samica Lui primi due classificati alla II edizione del premio Sguerzi, organizzato dall'Istituto tecnico Marinoni, sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine**



Peso: 2-83%,3-93%